

costringere il per interesse. barbiere sindacale per far ricomparsa di polalcitranti.

l'azione diretta, legge sulla agenzia delle agenzie della azione estrinse dei panet- il riposo setti- iedevano.

quali la polizia quanto fu bruta- i padroni pa- e diretta contro Girelletta, a Pa- sulla strada il perché i padroni decisione dei pa- nella degli operai.

un gran rumore ardonale, ma non come sono quando lizia e la magi- a contro l'a- pitando l'esempio p per l'azione di- ano rigori di re-

dei dokers di adroni a firmare di ore di lavoro, gli operai a ve- convenzione, pen- larli in modo che arono all'invito in- venuto. Ma essi ontiato non poteva nensavano di finire- e intimididen- sione seria sen- oncedare i loro e porte, dichiara- a risalire con sta la firma alle o derivavano gli o- ararono a fumare, e fossero lì a fo- enza di un amico, usi energica i pa- on pietosamente ero, e mantennero o a fare con degli

YVETOT sta. l'inaugura- teute da quella nostra Borsa del el gruppo sinda- cidar sono pre- p. coise alla Borsa

della Borsa agosto nota nella no- rrente agosto si derito alla Borsa ezioni: lega o- nni a Tudeccio- i affini di Cimi- ersa; lega stori- poli. Notevole se- st'ultima, votata del 21 agosto

ve le seguenti ierari di Resina- razione, personali nioni ecc. sono anti agitazioni e barbiere di Na- licare il riposo operai cementi uccio con uno hanno avuto il un aumento di i meccanici in orta nello stabi- sciti a stabilire non sia prece- ossa essere am- 0) di strao- n altro sciopero De Simone gli operai chia- il pagamento di questa vertenza del Sessini e Gerardi che tacciono, e per la serenità del Ministero che non pro- vede ancora a liberare Napoli da tanta calamità. A riprova della leggerezza con la quale si danno ordini e si infliggono punizioni dalla... suprema banda di Palazzo Gravina ecco testuale- mente un ordine di servizio promulgato dalla sapiente direzione Superiore contro l'uso abu- sivo della bollette:

La direzione superiore scrive che il giorno 6 corrente un portafoglio si recò, insieme con la famiglia, ai Bagnoli, munito di bolgetta. FORSE allo scopo di usufruire del passaggio gratuito sul tram. Comunque, la prefata Direzione nel mentre ha inflitta all'Agente la ammenda di Lire Cinque, ha disposto che i signori Titolari ram- mentino agli agenti quanto è stato più volte detto con precedenti ordini di servizio, cioè che è assolutamente vietato portare le bol- gette quando non si è in servizio.

Occorrono commenti? No, di certo. Dai valutuomini reggitori delle cose postelegrafiche di Napoli appare evidente, oltre la conoscenza della grammatica, la grande sapienza giuridica secondo la quale si condanna Comunque per una colpa che forse si aveva l'intenzione di commettere...

Per l'igiene Ho scritto due volte all'ufficio di Igiene di Napoli perchè nel palazzo sito in via S. Anna dei Lombardi 16 ci sono delle stalle tenute in un modo luridissimo il cortile del palazzo è

il restante, perchè assegnati nell'officina, niente. A lor signori spiace quando gli operai, vedendo che c'è l'Arsenale mentre l'industria privata ha lavori a folla, manifestano il dubbio che vi siano interessi cointi. Ma come spiegare il fatto di aver mandato a monte tutto il lavoro di riordinamento dell'officina compiuto dall'ufficiale dirigente sig. To Serrasi? Ed ora che si debbono fare N. 40 affissi da 76, perchè tale lavoro invece di farlo a spizzico non si inizia tutto insieme, acciò un buon numero d'operai possa lucrare qualche cosa?

Cooperativa di Consumo E' convocata in 2ª Convocazione l'assemblea degli azionisti per il giorno 12 settembre 1909 per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Bilancio semestrale; 2. Diminuzione del consiglio d'amministrazione; 3. Relazione morale e finanziaria della cooperativa; 4. Varie.

Si raccomanda a che nessuno manchi, perchè essendo l'assemblea in 2ª convocazione, sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Officina di costruzione d'Artiglieria Dopo un po' di quiete si ritorna daccapo. E sapete perchè? per un tenente di nome Beato, che, beato lui, non s'aspetta come ammazzare il tempo in questo caldo afoso che è inferno i giorni scorsi, e che forse gli sarà dato al cervello; si sfoga andando a sorvegliare una latrina scabiosa che fa ribrezzo al solo mettersi il piede.

Questo Beato dopo di avere fumato comodamente parecchie sigarette nel suo ufficio, va ad apportare le modifiche della nuova artiglieria nella suddetta latrina, in cerca di qualche povero operaio estenuato dal caldo, che sta ad aspettare il suo turno per poter soddisfare i suoi bisogni e lo punisce. Li faremo al prossimo numero i commenti se ne sarà il caso. Lega lavoratori barbiere Quei bravi padroni democristiani e succedoni, di Donalbina, hanno fatto un'altra delle solite loro figure. Avevano indetto un Comitato e una passeggiata-protesta contro la chiusura domenicale; ma comizio e protesta abortirono per mancanza d'interventi.

Nè vale il pretesto di la proibizione del Questore. Se fossero stati in numero non avrebbero dovuto aver paura di quattro pennaocchi di carabinieri. E' stato un numero mancato delle feste estive, un numero esilarante che ci avrebbe fatto ridere a crepapelle — Ma poi, a chi vogliono darla a bere che la questura li contrari? Il barbiere Francesco Pasquale con magazzino accostato i gradoni S. Barbara, sul perchè a barbiere della brigata locale (sezione Porto), s'is f'ha bella mente della legge, restando aperto nelle domeniche fin dopo le ore 12!

Giovedì 26 c. m. hanno avuto luogo le elezioni supplementari della lega coi questi risultati: a consigliere: De Roberti Alfredo, Peschierolo Luigi, Sorrentino Luigi, Orsola Pasquale, Sarracino Francesco, Ruvati Gerardo, Vittorio Pietro. La commissione di controllo: Caputo Francesco e Leone Nicola. Si pregano i nuovi eletti ad intervenire alla riunione del consiglio martedì 31 c. m.

Lunedì 30, alle ore 21.30, grande Comizio di classe alla Borsa del Lavoro, oratori: on. prof. Ettore Cicciotti e Michele Bianchi. L'assemblea ultima dopo commosse parole del socio Gonzales, inviava le sue vive condoglianze al compagno Leone Nicola per la subitanea morte del adorato suo genitore.

Riunioni, assemblee, comizi Oggi a Montragon, pubblico comizio. Oratore Oreste Gentile. — Oggi a Pozzoli parleranno Berenato e Balsamo. Oggi a Resina, alle ore 17 inaugurazione delle quattro baracche della lega zavorrieri. Parlerà il segretario generale Bianchi. — Stamane alle 10 1/2 assemblea della lega Orfeici e affini. Possono intervenire anche i non soci. — Stamane alle 12, assemblea dei tipografi compositori. Lunedì 30, assemblea della commissione esecutiva. — Lunedì alle ore 21 1/2 riunione dei cocchieri da nolo. Interverrà l'on. Cicciotti. — Lunedì alle ore 22 precise, comizio dei lavoratori barbiere. Parleranno l'on. Cicciotti e M. Bianchi. — Martedì 31, alle 18.30 comizio fuori Poggioredda davanti al macello. Parleranno l'on. Cicciotti e M. Bianchi. — Martedì 31, alle ore 24 comizio di classe del personale Albergo e Mensa. Oratori C. Cicciotti e B. Bianchi. — Martedì 31, alle 20.30 ufficio centrale. Prosegue della discussione dell'ordine del giorno della scorsa settimana. — Mercoledì 1 sett., alle 18.30 comizio a Pozzoli. Oratori l'on. Cicciotti e Gentile. — Mercoledì 1 sett., alle ore 24 assemblea generale dei tramvieri. Interverrà l'on. Cicciotti. — Venerdì 3 sett., Comitato di Propaganda.

### CRONACHETTA

Sessini e C. Perdura più che mai vivo il malcontento contro la direzione superiore delle Poste di Napoli, e aumenta la meraviglia per la faccia bronzea del Sessini e dei vari suoi Gerardi che tacciono, e per la serenità del Ministero che non provvede ancora a liberare Napoli da tanta calamità. A riprova della leggerezza con la quale si danno ordini e si infliggono punizioni dalla... suprema banda di Palazzo Gravina ecco testualmente un ordine di servizio promulgato dalla sapiente direzione Superiore contro l'uso abusivo della bollette: La direzione superiore scrive che il giorno 6 corrente un portafoglio si recò, insieme con la famiglia, ai Bagnoli, munito di bolgetta. FORSE allo scopo di usufruire del passaggio gratuito sul tram. Comunque, la prefata Direzione nel mentre ha inflitta all'Agente la ammenda di Lire Cinque, ha disposto che i signori Titolari rammentino agli agenti quanto è stato più volte detto con precedenti ordini di servizio, cioè che è assolutamente vietato portare le bollette quando non si è in servizio.

Occorrono commenti? No, di certo. Dai valutuomini reggitori delle cose postelegrafiche di Napoli appare evidente, oltre la conoscenza della grammatica, la grande sapienza giuridica secondo la quale si condanna Comunque per una colpa che forse si aveva l'intenzione di commettere...

Per l'igiene Ho scritto due volte all'ufficio di Igiene di Napoli perchè nel palazzo sito in via S. Anna dei Lombardi 16 ci sono delle stalle tenute in un modo luridissimo il cortile del palazzo è

un letamaio, ne emanano fetori ammorbanti nessuno si è mosso a provvedere, e dire che l'ultima volta ho reclamato a mezzo di lettere raccomandate all'ufficio di igiene. Ma questo a quanto pare non esiste o per lo meno non funziona. Un assiduo lettore del suo Giornale Un reclamo

Cara « Propaganda », Non sappiamo più a chi rivolgerci. Un negoziante di coloniali a via Sanità 25, crede di potere impunemente affumicare come tanti salami quanti hanno la sfortuna di abitare sopra e ne' pressi della sua bottega. Per ora ed ora questo s'ignor: non fa che abbrustolire caffè. Il regolamento municipale prescrive che tale lavoro si debba fare da mezzanotte in poi, ma il nostro uomo se ne straccia fisch a allegremente. E' sperabile che le autorità vogliano infine provvedere? ENRICO FIORE

IL MANICOMIO DI AVERSA Volume di 273 pagine scritto dalla fu riavverta BROVELLI LUGLIA. Si spedisce per L. 250 dietro cartolina vaglia a Brovelli Luglia, Bernastrass 7 — Lucerna

## Corriere delle Province

Calvano. (Lega operai e contadini) — Questo nostro paese è davvero disgraziato! Non v'è alcuno che pensi a migliorare le condizioni dei pubblici servizi, e tutto procede deplorabilmente. La congrega di carità, retta da gente che non sente spirito di amore per i poveri ne ha senso di umanità, mentre nega aiuti e sussidi ai bisognosi ed a quelli che non possono lavorare si mostra largamente benefica con i favoriti dei signori dell'amministrazione comunale. Se il sottoprefetto non provvede e non accoglie i nostri lagli, noi denunzieremo fatti specifici e metteremo fuori i nomi. Le condizioni igieniche del paese sono pressoché a poco come quelle di un villaggio abissino. La nettezza del tutto trascurata favorisce la diffusione delle malattie infettive. Il medico comunale che ha preteso solamente di ritirare lo stipendio, ha mostrato durante l'influenza di una infezione di morbillo che fece non poche vittime, di non avere il sentimento del proprio dovere e di non comprendere la missione di cui è investito.

Che dire poi del costo dei viveri che si fa sempre più sentire, mentre l'amministrazione non pensa ad opporsi all'ingordigia dei speculatori che vendono roba adulterata o di pessima qualità? Come protestar contro la camorra che dai caprai — senza che le guardie intervengano — si esercita ai danni dei poveri contadini? Sappiano le autorità che noi non possiamo tollerare simile stato di cose e che i lavoratori si preparano ad elevare in pubblico comizio la loro protesta fiera ed ammonitrice.

Cosenza. I ferrovieri di Cosenza riuniti in assemblea hanno votato il seguente ordine del giorno: Considerato che le condizioni di vita rese difficili in Calabria, hanno creato un vivo macontento in tutti i funzionari, che in solenni comizi hanno invocato seri ed efficaci aiuti allo Stato; considerato che il recente provvedimento, col quale, di un tratto e dopo tanti anni, sia durante la gestione delle Amministrazioni private sia durante quella dello Stato si è tolta ora l'indennità doppia percorrenza ai Capi Conducenti, oltre alle loro mansioni delicatissime; asimp guano con sacrifici quotidiani e con gravi responsabilità, quelle di Conduttore ai trasporti, e alle quali non sono chiamati né per leggi, né per regolamenti; considerato che un simile provvedimento, mentre costituisce una violazione del contratto di lavoro, togliendosi un diritto da anni riconosciuto e rispettato, riesce a far sentire più grave la crisi economica nei ferrovieri di Cosenza, che, come da recenti promesse, attendevano invece l'attuazione di disgiunta residenza vivamente reclamata per l'enorme rincaro dei viveri e delle pigioni, rincaro non verificatosi così in nessuna altra città d'Italia; Fanno voti che la Direzione Generale per le suddette speciali condizioni; voglia revocare il provvedimento preso, lasciare cioè, come per il passato e per il maggior lavoro che il compie dai Capi Conducenti ad essi resti assegnata l'indennità di percorrenza di sensi dell'art. 91 Disp. Comp. Accessori.

Capua. — Continua il sistema di rappresaglie e delle persecuzioni nel laboratorio pirotecnico. Sempre il capitano Riccardi si diverte a distribuire muto, senza giustificato motivo, l'uperaio bollaggio e il pizzicotto di questa volta, come si uce nel gergo militare, e gli sono state inflitte sei. ore di multa che poi la direzione a credito esigeva a cinque giorni di sospensione. Intanto gira una sottoscrizione nell'ufficio con la quale gli operai dovrebbero attestare la loro immensa gratitudine alle benemerenze dei superiori. Che vergogna!!!

Il Consiglio del Comitato Guerra venuto a conoscenza che allo scopo di sfruttare la presente situazione del personale, per tanti motivi ineccepibile, si spediscono al Superiore Ministero lettere anonime; protesta altamente contro il sistema incoercibile che torna a disordine della classe; stigmatizza l'operato degli scongiurati ed ignoti autori; augurandosi per la dignità di tutti che essi tale deplorabile stato di cose. Calitri (V. Toglia) — La chiesa e la scuola — Il Sindaco di Calitri, Francesco Tozzoli, non ha risposto alla domanda nostra della precedente corrispondenza, per ragioni di dignità. Non sappiamo quale significato abbia poi Signorino la parola dignità. Certo nessuna ne può avere né per suo valore personale, né per la sua opera di governo. Può egli intendersi di avventurata e di bestemmia condannato per domestiche necessità a non vivere in mezzo agli uomini; ma se dopo una decina d'anni, uno egli è consigliere provinciale, va il 12 corrente ad Avellino, per l'elezione del Presidente del Consiglio, si presenta ad arte in ritardo e fa una dichiarazione di voto postuma, solo al leggere il suo nome nei giornali, dobbiamo ribadire senz'altro i nostri convincimenti. La sua opera di amministratore poi è davvero negativa o peggio; Calitri ha avuto sopresse alcune classi elementari obbligatorie, in barba alle leggi scolastiche e ai provvedimenti del mezzogiorno, per i quali il governo avrebbe largamente sussidiati il comune. (Ma su ciò, non è da Sanito, non è detta l'ultima parola, poiché al Ministero è stato un ricorso delle autorità scolastiche provinciali). Viceversa il Signorino, memore della sua famosa croce e del suo famosissimo Calvino, vorrebbe costruire la chiesa madre. Siamo forse nella Spagna? Ma, per fortuna, possiamo assicurarci al popolo e a chi vuol contribuire all'ebolo, che la chiesa non si farà. I contribuenti maggiori hanno appena raggranellato L. 84 o 85 mila, con le quali non saranno nemmeno completate le fondamenta già iniziate; la speranza delle 20000 lire è fallace. Il popolo non la vuole, specialmente fuori l'abitato, perchè il punto scelto è dannoso alla salute pubblica; giusta l'estetica e la prospettiva dell'entrata del paese, sporgendo di 15 metri dai nuovi fabbricati; occupa il luogo destinato per la importantissima fiera del Rosario; perchè lo spostamento della rotabile viene a sopprimere tutta la piazza che serviva d'estate per la trebbia di questo paese agricolo. Rimarranno, più della metà delle fondamenta, ricettacolo di sudiciume, a ricordo

Gli agguati alla Stazione ferroviaria Alla Ferrovia, accanto alle cassette automatiche dei biglietti d'entrata, v'è una cassetta di una certa Società d'Assicurazione. La leggenda che sovrasta, il prezzo di centesimi 10, non tolgono che il pubblico, nella fretta, quasi nell'agguato e scambi una cassetta per l'altra. C'è anche gente che non sa leggere. La forma dei biglietti è imitata inoltre, molto abilmente. Piovono le proteste al delegato di servizio, ma costui scuote le spalle e pare di goda a che il pubblico sia gabatto. Eppure, basterebbe che quella cassetta fosse rimossa e confinata in luogo, dove l'errore non sarebbe possibile.

I fattorini si lamentano All'Unione Impiegati e commessi di aziende private, sono pervenuti numerosi reclami da parte dei fattorini di parecchie aziende al Corso Umberto I. Essi lamentano che i padroni non osservano le disposizioni circa il riposo compensativo il quale dovrebbe essere accordato, nel corso della settimana, per una giornata intera a tutti i fattorini. Esiste o no a Napoli una sezione dell'Ufficio del Lavoro? E se esiste perchè non ispeziona se tutte le ditte sono munite della tabella obbligatoria?

del medio-evo del governo del Tozzoli, e potranno servire, appena per un teatro comunale, che è più educativo di una chiesa. Marcellino. (Vice) — Gli antichi sistemi come tuttora in piena voga al palazzo comunale ed alla congrega di carità, favoritissimi e rappresentati s'avvicinano come ad un tempo. Basta ricordare come si dispensano i bnoni di latte, di carne, di tela (don Raffaele potrebbe parlare) che mentre rivela completa dedizione al partito imperante e sperpero del pubblico denaro, attesta una vera e propria usurpazione di potere giacché in ogni caso i boni dovrebbero essere dati ai poveri, agli ammalati, non già ai partigiani dell'amministrazione ai padri e fratelli degli amministratori.

Il corrispondente di un giornale clericale osa affermare in una sua corrispondenza del foglio romano che il nostro osped. le è un vero gioiello d'arte. Ma l'ha visitato lui? o gliel'ha assicurato sotto i portici dell'ospedale l'appaltatore Marino? — Nella penultima convocazione della Congrega di Carità si doveva discutere intorno all'ospedale e alle volte orolate — di cui facciamo cenno nella nostra ultima — ebbene fu presente alla convocazione l'impresa e l'avv. Argenziano difensore dell'impresa. Proprio come un consiglio di famiglia! Che ne pensa il Prefetto?

S. Giovanni a Teduccio. — (De Cicco Arcangelo) Domenica 22 si tenne nella lega Mugnai l'annunziato comizio antizarista. Il maresciallo fin dalla mattina, con un nerbo di agenti e carabinieri pose in assedio la sede della lega, cercando di intimorire gli operai a non farli intervenire, ma restò deluso poiché gli operai poco curandosi intervennero numerosi ed ad unanimità approvarono il seguente ordine del giorno: I lavoratori di S. Giovanni a Teduccio riuniti in comizio per protestare contro la venuta dello Czar delibera: o di recarsi in massa a fischiare sotto i consi. I russi nel momento dell'incontro dei due scavani, e di proclamare lo sciopero generale qualora venga deliberato dalla Borsa del Lavoro di Napoli, liberando coloro che contrariamente al voto di Staccatura hanno pubblicamente dichiarato essere lo sciopero generale ed i fischii una pazzia, e protestano contro la stampa borghese che boicotta l'agitazione.

S. Giorgio a Cremano. — Cara Propaganda — Per motivi di salute vivo con la mia famiglia da parecchio tempo nel ridente paese di S. Giorgio a Cremano. Estraneo assolutamente alle meschine guerriccioline che ivi si agitano, sento il dovere di denunciare alla pubblica opinione l'opera che esercita, a danno dei cittadini, la benemerita società del Gas. La strada sono quasi buie per una luce desiderata che in certi punti accenna proporzioni spaventevoli, sia per la sicurezza dei cittadini, sia per modo come sono tenute alcune strade ridotte in modo da raccomandarsi la propria incolumità.

E' triste che le autorità locali non badino a tutto ciò, e si tollera che questa dispettosa società violi impunemente i contratti e la morale! Non una voce di protesta da parte di chi pure paga enormemente i balzelli, compresa l'acqua di Serino. Ignavia dunque! vostro avv. Federico Cervelli. Portici. — Questa sera alle ore 20, nella sede della Sezione Socialista di Portici, in via Michelangelo Naldi N. 9 avrà luogo un comizio privato di protesta contro la venuta dello Czar in Italia.

S. Maria C. V. (Indaco) — I nostri signori del Municipio vantano di non esser dei ladri, al cospetto dei loro colleghi nelle città vicine; e ladri di via maestra non sono di certo; ma peccano di tanta insipienza ed incoscienza da resantare la più disastrosa intimitudine amministrativa. Col bilancio stremato e passivo, occorrevva far concemie. E i diffidi han cominciato a negare il concemie. E i diffidi ai poveri bisognevoli di cure idrotermali; a ridurre al minimo derisorio le somministrazioni medicinali agli infermi, sopprimendo del tutto le specialità un po' costose; a sospendere i mensili alle madri lattanti i mensili esposti; a lasciare le strade sporche e melmose, i servizi pubblici abbandonati a se stessi, l'igiene del tutto negletta, l'illuminazione poi va sempre in peggior... Ed hanno così, lesinando lesinando sulle più impellenti necessità, ridotta la città in miserevole stato, senza per altro rissanguare affatto lo smunto bilancio. Ma mentre con inaudita taccagnaria risparmiano i centesimi, regalano con prodigalità pszesca mille lire al signor Carati (in gloria dell'arte!), spendono due mila lire per il riamamento di S. Pietro, altrettante per la vecchia chiesa di S. Erasmo, e più ancora per il tabernacolo dell'Assunta. Amministra forse diversamente don Peppuccio, il delinquente, lo svaligiatore, il ladro?

E' qui giunto e s'è attestato il 20º fanteria, del quale s'occupò nel numero scorso la Propaganda. Proviene da Pozzoli, una sola tappa, 60 Km. circa di cammino, col caldo assiduo ed afoso del sole vergine. Poveri giovani! giunsero nel pomeriggio battuti dalla polvere dal cammino e dall'arsura. Più di cento caddero per istrada, sette giacciono all'ospedale colpiti da insolazione; e sono richiamati con mogli e figli, lasciati sul lastrico.

Il loro morale è altissimo, scrivono i giornali. Come le grida ed i singhiozzi, di tanto giovani vi è! Cimitile. — (F. Guadagno) Come già preannunziava la Propaganda, domenica scorsa venne qui M. Bianchi e il compagno De Sio della Commissione esecutiva della Borsa del lavoro. La lega circondariale dell'arte bianca, ha ormai sirtotti in un fascio solo i mugnai e pastai di Nola e comuni e si avvia a florida vita; n'è tempo.

Nelle lotte feroci dei partiti personali — senza alcun colore politico — la classe operaia di questo contrade scissa in due campi, va da anni combattendo le più furiose campagne elettorali, scoupiando in inutili lotte le più valide energie; chi vince è sempre la borghesia, per gli operai non v'è che l'abbruttatura del momento e la vendetta del domani, che fa più profondo l'odio fra gli avversari partigiani. E' per questa info-

lice condizione di cose che noi annettiamo grande importanza alla costituzione della lega Arte bianca, la prima che sorge in questa fiorente plaga agricola-industriale. La costituzione della lega dice che un nucleo di operai è divenuto cosciente ed ha imposto il problema nei suoi veri termini. Noi salutiamo nella lega Arte bianca l'avanguardia del movimento proletario nel circondario di Nola e ci auguriamo che il popolo smetta l'odio infecundo e partigiano e senta il dovere di unirsi in sindacati di lavoro per emanciparsi dal dispotismo borghese.

Aversa. — Intorno al comandante delle guardie di Nola. La breve corrispondenza dell'ultimo numero de La Propaganda riguardante il comandante delle guardie municipali di Lusitano, ha fatto colà in tutta la cittadinanza ottima impressione, e da tutti si afferma essere la lezione ben meritata. Per quanto l'emerito comandante sia stato rassicurato intorno alla sua stabile posizione; tuttavia si crede che le autorità superiori prenderanno di certo qualche provvedimento.

A noi però non importano provvedimenti o meno; a noi interessa che le nostre organizzazioni non vengano molestate; e questo intanto lo abbiamo raggiunto. Speriamo di non dover tornare sull'argomento. Comizio rimandato. — Il comizio, che dovrebbe tenersi domenica 29 corrente, a Lusitano è stato, rimandato a tempo più opportuno. Lo avviseremo.

Casoria. — (anf. — Dopo la vittoria) A battaglia vinta ognuno tira l'acqua al proprio mulino e si dichiara autore della vittoria. Lo stesso Monsieur Poulet dice che ha vinto: perchè ha concesso per beneficiare gli operai e per deferenza al sindaco ci Napoli. I rocciani, poi, dicono che fu il loro padrone a trovare il punto d'appoggio che mise avanti al sindaco partecopo, che servì ad impuntare la voracità del vecchio confidente del Foro Traiano. E c'è perfino qualcuno che dice d'essersi trovato presente quando il marchese così detto primo cittadino di Napoli disse al suo curo Poulet: Commendatore, non vi fate più vedere se prima non sarete accontentate il conte Bocco.

A tante ragioni, noi che abbiamo partecipato con tutto disinteresse alla lotta, possiamo osare pienamente compiaciuti e gridare l'evviva agli operai che l'hanno saputo combattere con l'augurio che al più presto l'organizzazione e potranno sostenere ben altre campagne. In tanto, domandiamo all'ispettorato ferroviario: che conto ha preso del memoriale inviatogli? Che fa? E' vero che ha dato un perentorio alla belga società perchè si fosse messo in buon accordo con l'inchiesta Bracco? Dove stava a dormire quest'inchiesta, che dice? Ai sindaci, poi, di Casoria e Giugliano domandiamo se i contratti si rispettano? E' vero quel che si dice che a Casoria dovrebbe esservi sempre una carozza a disposizione, per far posto, quando il tram di Calvano viene completo?

Giugliano ha diritto al tram diretto oppure è contrattuale il trasbordato alle Colonne? Il commissario prefettizio di Afragola ci sarebbe dire quanto ci sta di vero nella convenzione con quel comune circa l'obbligo da parte della società di far partire ogni sera l'ultimo tram da Napoli alle ore 24? Intanto il disservizio continua. La folla nei corridoi, sulle piattaforme, su gli stazioni, da per tutto; il servizio sempre peggioro; e le disgrazie sempre più frequenti. I regolamenti non hanno vigore, poiché nessuno li fa applicare. aspetta monsieur Poulet, che la folla faccia da sé come per la Nola Baiano? Ci si arriverà, senza dubbio, se le cose continueranno così.

Rio Marina (Noi) — Conferenza Oggi 23 è stata tenuta una conferenza pubblica dal comp. Guido Pasella. Il tema doveva essere « La Violenza » ma per un sciocco divieto del delegato locale... timorato di dio e dei temi, fu cambiato con questo « La pace sociale ». Ciò non dimeno il Pasella svolse il tema e disse quanto voleva dire replicando alle inettitudini del poliziotto, con molta franchezza e pari diritto di concetto. Fu molto apprezzato ed infine applaudit. Fra pochi giorni avremo fra noi la compagnia Maria R. gler, che terrà una conferenza pubblica. Invitiamo il proletariato ad accorrere numeroso ad ascoltare la parola franca ed efficace della nostra valorosa compagnia.

In miniera. L'ingegnere Signorini breca. mena. Si deve sapere che al montaggio della funicolare al ponte di Rio Albano, era adibito un certo numero d'operai d'aiuto, i quali erano costretti ad un lavoro improbo, pericolosissimo, perchè dovevano arrampicarsi spesso per le armature metalliche senza scale, con tanti scioiattoli. L'ingegnere Signa rini fu invitato ad andar sul posto a vedere lo stato dei lavori, in tentazioni come si era di chiedere un aumento. Promise una, due, tre volte ma non si mosse. Sua abitudine. La pazienza... assina è fino a un certo punto da parte dei lavoratori! Visto dunque che il direttore faceva il sordo, gli operai risolsero di inviare il loro sorvegliante a chiedere un compenso maggiore. Per tutta risposta furono trascollati e sostituiti da altri, che incoerenti, accettarono il lavoro alle tristi prime condizioni. Sappiamo che quando dei nuovi sorveglianti ai ponti fa un po' troppo il sorvegliante... di carne umana ossia il tranquillo. Noi seguiremo ogni sua mossa, Intanto i lavoratori, resta provato che ove manca l'unico manca la forza. Iscrivetevi nella lega di terra o di mare, a seconda del vostro mestiere e non vi occupate dei traditori, che occorrendo si ridurranno al silenzio con mezzi persuasivi. Nessun Signorino potrà far lo spalavdo innanzi alla resistenza organizzata con il seguito. Unitevi ed avanti. — Per l'igiene ricordiamo al Sindaco che le sue ordinanze per le capre non sono affatto rispettate.

Polverificio sul Liri. — La notizia da noi pubblicata intorno a gravi voci che correvano per una certa proposta fatta ad un ragazzo di due operai appartenenti ad una certa associazione ha prodotto enorme impressione. Riceviamo in proposito due lettere, che per assoluta mancanza di spazio, dobbiamo rimandare.

S. Cosmo. — (Circolo socialista). Alcune leggi sull'istruzione primaria in Italia ed alcune poi speciali per il mezzogiorno, imponenti o quasi ai comuni la costruzione di un edificio scolastico secondo le ultime norme dell'igiene e della didattica, eccorsero forti sussidi e prestiti di favore. Il Consiglio comunale di S. Cosmo ciò comprese prendendo una deliberazione al riguardo nella quale veniva stabilito anche il sito dove l'edificio doveva sorgere. Ma stranamente, quello stesso consiglio che ha votato in tal modo, dopo se l'è completamente dimenticato, tanto che sen trassero più di due anni e dell'edificio ancora non vediamo niente. Si dorme forse perchè non si vuol far dispiacere ai proprietari degli attuali locali scolastici, i quali proprietari sono magna pars in consiglio comunale, giacchè due son consiglieri e l'altro è sindaco, sindaco che infischendosi bellamente della legge comunale e provinciale tiene in fitto questi locali al comune, giacchè tutto resta sempre comproprietario dello stabilimento.

E non è a ritenersi come un benefico quello dei signori T. budi, che fittando questi locali al comune gli tolgono la spesa di un edificio, poiché anche a non voler tener conto dei sussidi e favori accennati, le attuali aule scolastiche non corrispondono per niente alle norme igieniche e didattiche, di cui parla il regolamento 6 febbraio 1908 n. 150 agli articoli 113-114-115 ecc. e su cui giustamente il corpo degli insegnanti, con un ricorso firmato, ha richiamato l'attenzione delle superiori autorità. Infatti come possono essere salubri e tranquilli e sicure le aule, se sovrastano ad una minaccia elettrica, di dove partono assordanti rumori e si sprigionano gas micidiali e c'è la minaccia continua di nuovo scoppio, massimamente perchè vi è anche una forte batteria di accumulatori?

Quanto ne guadagni la morale e la coscienza, se la promiscuità, che tanto si combatte, è una cosa normale, poiché le aule sono miste e l'entrata è una per tutte maschie e femminili, se, mancando i cessi, si produce uno sconio per le maestre e un danno alle ragazze che debbono esporsi sulla pubblica strada per soddisfare i propri bisogni, si lascia immaginare. Che il Consiglio con tutto ciò dorma non ci fa meraviglia, ma che dorma l'autorità scolastica è semplicemente vergognoso!

Praia d'Alto. — Il Consiglio Comunale di Torora nella seduta del 13 luglio u. s. con deliberato tutto proprio riconfermava quanto ebbe a decidere nella seduta del 10 maggio, riguardante la nomina provvisoria di un segretario comunale in sostituzione del licenziato Terzi. Il prefetto di Cosenza revocava al 23 giugno, la deliberazione del 19 maggio. Ora invece il sottoprefetto di Paola, dottor Bucci, ha munito di visto la seconda edizione fittone dal Consiglio di Torora al 12 luglio. Ci viene il dubbio che il sottoprefetto non legge le deliberazioni che vinta.

Può forse negarci che la delibera del 13 luglio ha tutta un'impronta di favoritismo sfacciatato e che in essa si riscontra apertamente la violazione di quanto è prescritto dall'art. 161 della legge Com. e Prov.? Questo segret. Comunale Nicolangelo Terzi, fu licenziato con deliberazione regolarmente vistata il 13 agosto 1906; non ha ricorso nei termini di legge, né alla G. P. A.; né in contenzioso al Consiglio di Stato; ma semplicemente al governo del Re!

Quindi s'appellato, egregio dottor Bucci che nel nominarlo segretario provvisorio non avete fatto altro che unirvi ai sei consiglieri di Torora deliberanti nel 13 luglio in virtù d'interpretazione dell'art. 161 come a loro fece più comodo. Voi anziché sottoporre, come faceste per la deliberazione del 19 maggio, il deliberato al comm. N. 100, i carabinieri che inviate in questo piccolo e tranquillo paesello a gozzovigliare, ci avreste messo paura e avremmo subito in seguito ogni violazione di legge improntata a favoritismo personale. Vi siete sbagliato.

La man canza i spazio ci viela dare altri articoli e altre rubriche. Al prossimo numero. VIN GENZO AUTIERI - Gerente responsabile

# TELESE

STAZIONE BALNEARE E CLIMATICA ad un'ora da Napoli - 15 Giugno - 30 Settembre

BAGNI SOLFUREI, CARBONICI, ALCALINI, CALDI E FREDDI, eminentemente ricostituenti, indicati per la cura della nevralgia, anemia, diabete, delle malattie della pelle, stomaco, viscere, vescica, della gotta, sciatica, reumatismo articolare e muscolare, artrosismo, paralisi centrali, verifichere risolubili e della metrite, endometrite, paginatie, prurito vulvare, sterilità ecc.

Treno speciale bagnanti giornalieri dal 1. Luglio al 20 Settembre. Partenza da Napoli ore 7.30. Abbonamenti a prezzi ridottissimi.

GRAND HOTEL TELESE soggiorna la cantevole, confort moderno, pensione da L. 8 in sopra.

Per informazioni rivolgersi a MINIERI, S. 600 zanni in Corte 13, Napoli.

Cooperativa tipografica

# alla BABILONIA

Questa sera FLAK CANADIAU

Il famoso atleta, che si lascia passare un automobile di 40 cavalli, con 8 persone dentro, sulle mani, sui piedi, sul corpo nudo, ripeterà il sorprendente esperimento eseguito ieri sera con straordinario successo.

Lunedì, 30 Agosto, debutto della celebre Anita Di Landa

PROSSIMAMENTE: Per la prima volta in Italia

# Concorsi di Canzoni a premio

con votazione pubblica